



Rassegna Stampa

20 settembre 2024

Rassegna Stampa

20-09-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

parma.repubblica.it	19/09/2024	1	Via Emilia bis, il comitato: minaccia il paesaggio dei fontanili. Europa Verde, arriva Bonelli - la Repubblica <i>Redazione</i>	2
---------------------	------------	---	--	---

ORGANI DI GARANZIA, SERVIZI E STRUTTURE

9colonne.it	19/09/2024	1	9Colonne Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (29-30 maggio) <i>Redazione</i>	3
lentepubblica.it	19/09/2024	1	Il resoconto del Festival della Partecipazione 2024 <i>Lentepubblica.it</i>	7

Via Emilia bis, il comitato: minaccia il paesaggio dei fontanili. Europa Verde, arriva Bonelli - la Repubblica

REDAZIONE



Il comitato Viabilità sostenibile della via Emilia Bis chiede un confronto con il sindaco e l'Amministrazione comunale per rivedere il progetto della via Emilia Bis perché – pur esistendo “un problema di viabilità sulla via Emilia storica nel tratto Parma Ponte Enza in determinate ore del giorno, l'ipotesi progettuale attualmente considerata dal Comune sia incompatibile con la soluzione del problema”.

Secondo il Comitato “l'area interessata dal progetto è un territorio ricchissimo di acqua, caratterizzato dalla presenza di falde superficiali, di numerosi fontanili e pozzi utilizzati per uso civile e agricolo, che servono buona parte della città e della Provincia”.

Inoltre, il progetto andrebbe a “distruggere irrimediabilmente questo importantissimo patrimonio, in quanto prevede la realizzazione di una strada di scorrimento extraurbana larga circa 15 metri e lunga 6 chilometri che connetterebbe la sola tangenziale Nord al torrente Enza (senza prevedere un ponte)”.

A dare manforte alle tesi del comitato sabato 21 alle 18 si terrà un incontro pubblico con il deputato Angelo Bonelli in programma nel circolo Al Laghetto di San Donato tra la campagna dei fontanili minacciata dal progetto della Via Emilia Bis. L'incontro intende fare il bilancio delle politiche regionali in tema di territorio e ambiente e presentare le proposte di Europa Verde per una svolta green dell'Emilia-Romagna in vista delle prossime elezioni di metà novembre. Interverranno, oltre a Bonelli, co-portavoce nazionale Europa Verde – I verdi, Silvia Zamboni, vicepresidente assemblea legislativa regionale, Enrico Ottolini, consigliere comunale di Parma. “Quest'anno abbiamo deciso di organizzare la festa di Europa Verde appena fuori città nella bellissima campagna dei fontanili tra San Donato e Beneceto, un'area di grande pregio paesaggistico e naturale che risulta però minacciata dall'attuale progetto della via Emilia Bis – dichiarano Nicola Dall'Olio e Sara Fallini, coportavoce dei verdi di Parma. “In vista delle prossime elezioni regionali, riteniamo che questo sia un luogo emblematico per promuovere un ripensamento delle politiche infrastrutturali, di governo del territorio e di tutela della biodiversità che guardi all'intero asse della via Emilia, da Piacenza a Rimini”. Europa Verde sostiene il candidato presidente Michele de Pascale a cui i Verdi hanno chiesto precisi impegni di programma per una “chiara discontinuità rispetto alla precedente legislatura in materia di infrastrutture di trasporto, consumo di suolo, sviluppo delle fonti rinnovabili, prevenzione del dissesto idrogeologico, adattamento alla crisi climatica, riduzione delle emissioni inquinanti e tutela della biodiversità”. Prima dell'incontro pubblico, il programma della Festa prevede alle ore 17 una visita guidata a piedi ai vicini fontanili con partenza dal circolo Il Laghetto.

9Colonne | Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (29-30 maggio)

Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo a Bologna (29-30 maggio) Il 29 e 30 maggio si è tenuta a Bologna, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e nella sala conferenze dell'Hotel Europa, la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Dopo la riunione del 2022 a Piacenza, l'organo consultivo di rappresentanza dell'esperienza migratoria regionale torna a incontrarsi nel capoluogo regionale, in un momento difficile a...

REDAZIONE

Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo a Bologna (29-30 maggio)

Il 29 e 30 maggio si è tenuta a Bologna, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e nella sala conferenze dell'Hotel Europa, la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Dopo la riunione del 2022 a Piacenza, l'organo consultivo di rappresentanza dell'esperienza migratoria regionale torna a incontrarsi nel capoluogo regionale, in un momento difficile a seguito della recente alluvione che ha colpito duramente la comunità emiliano-romagnola. Parteciperanno alla due giorni il presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e consigliere regionale Marco Fabbri, la vicepresidente e consigliera regionale Valentina Stragliati e la vicepresidente e membro della Comunità emiliano-romagnola in Argentina Maria Lina Bertoncini, oltre a 32 consultori e consultrici provenienti da tutto il mondo e dalle province regionali in rappresentanza delle associazioni del Sud America del Nord America, dell'Europa, degli enti locali italiani, delle associazioni di promozione sociale sul territorio regionale e delle Università.

I lavori hanno preso il via domenica 28 maggio con un'anteprima della riunione all'interno della puntata speciale di DossiER – il format di approfondimento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo – dal titolo “La Consulta in diretta da Bologna”, nel corso della quale, a partire dalle ore 18, si alterneranno le voci dei consultori e delle consultrici, moderati da Gianfranco Coda, per raccontare il proprio punto di vista riguardo all'incontro. Lunedì 29 maggio il giorno di apertura vera e propria dell'evento con i saluti istituzionali del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e della vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Silvia Zamboni. Il ricco pomeriggio di attività ha previsto un focus su alcuni degli ultimi progetti finanziati dalla Consulta, in particolare è stato illustrato il progetto Boomerang, che prevede attività di formazione tecnica e artistica per giovani emiliano-romagnoli nel mondo, da parte degli enti beneficiari per il bando 2023-2024, L'Associazione Ottovolante, Il Movimento Cristiano dei lavoratori e il Comune di Codigoro, in collaborazione con la Pro Loco e Stazione Sociale APS. Sono stati illustrati anche i progetti su memoria e identità migrante attraverso la scrittura e la narrazione dell'emigrazione del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, il progetto “Le radici e l'altrove: i vecchi ed i nuovi emigrati emiliano-romagnoli tra lavoro e spazi di integrazione” curato dal Dipartimento di Scienze economiche e sociali

dell'Università Cattolica sede di Piacenza e il progetto “Stay in Valley” dell’Unione montana alta Val Nure e il Liceo Gioia di Piacenza che vedrà la presenza del regista del docu-film che ne è nato, Stefano De Felici. E’ stato dedicato uno spazio alla recente legge per l’attrazione dei talenti della Regione Emilia-Romagnae alle opportunità che essa offre insieme a Lara Porciatti ed Eleonora Settedel progetto IT-ER international Talents di Art-ERe un’approfondimento al tema del turismo delle radici insieme a Nicola Bruschi, Coordinatore regionale Emilia-Romagna. La seconda giornata, che si e tenuta presso l’Hotel Europa (Via Cesare Boldrini, 11) si e aperta con un focus sui giovani consultori e l’illustrazione del percorso per la creazione di una rete di giovani emiliano-romagnoli nel mondo, anche attraverso l’illustrazione dei risultati del questionariolanciato dalla Consultae finalizzato a raccogliere le istanze della nuova emigrazione chiuso negli scorsi giorni.

GLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO A FIANCO DEGLI ALLUVIONATI

(NoveColonneATG) Bologna - Raccolta fondi delle singole associazioni e invito a contribuire a quella organizzata dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. Un lungo applauso ha testimoniato la vicinanza degli emiliano-romagnoli nel mondo ai correghionali alluvionati: l’abbraccio è arrivato dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo che il 29 maggio ha iniziato i propri lavori nella sede dell’Assemblea legislativa, a Bologna. Si tratta della seconda riunione in presenza dopo quella di Piacenza dell’anno scorso e a cui prendono parte 32 consultori e consultrici provenienti da tutto il mondo e dalle province regionali in rappresentanza delle associazioni del Sud America del Nord America, dell’Europa, degli enti locali italiani, delle associazioni di promozione sociale sul territorio regionale e delle Università. Scorrendo il bilancio delle cose realizzate dalla Consulta si vede che nel 2023 sono stati finanziati tre bandi per circa 380mila euro, che hanno portato alla realizzazione di una quarantina di progetti, e sono state finanziate sei borse di studio dedicate a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero per la frequenza del master in Relazioni internazionali, Europa, America Latina nella sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna. “Sentiamo la vicinanza degli emiliano-romagnoli nel mondo verso la nostra regione colpita dalla tragedia dell'alluvione: viviamo momenti drammatici, ma il vostro calore è per noi importante”, spiega il presidente della Consulta Marco Fabbri che nella sua relazione ha fatto il punto sull’attività della consulta elencando numeri e progetti portati a termine in questi anni.

IL 2 LUGLIO LA GIORNATA DELL’EMIGRANTE EMILIANO-ROMAGNOLO

(NoveColonneATG) Bologna - Ha preso il via il 29 maggio a Bologna, presso l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e nella sala conferenze dell’Hotel Europa, la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Il presidente della Consulta Marco Fabbri nella sua relazione ha fatto il punto sull’attività della consulta elencando numeri e progetti portati a termine in questi anni. Fabbri ha anche annunciato che il prossimo 2 luglio si celebrerà la Giornata dell’emigrante emiliano-romagnolo, e lo si farà con numerose iniziative, fra cui una mostra fotografica e una raccolta di storie via Internet per fa sì che i giovani nipoti e pro-nipoti di emigranti raccontino in streaming le

storie dei loro nonni e bisnonni. "Per noi è importante avere degli ambasciatori nel mondo come i consultori e tutti coloro che operano nelle associazioni o collaborano con la Consulta", sottolinea Fabbri, per il quale "abbiamo realizzato molte iniziative e dobbiamo far sapere il valore del nostro lavoro. Il nostro impegno in questo difficile momento è anche sostenere il nostro turismo e continuare il lavoro per la riscoperta dei borghi del nostro Appennino". Sulla stessa linea di Fabbri la vicepresidente della Consulta Valentina Stragliati per la quale "questi incontri ci offrono numerosi spunti di riflessione, molte suggestioni e suggerimenti di cui fare tesoro: sono molto soddisfatta anche perché questi eventi sono l'occasione per fare promozione territoriale della nostra regione, ricca di bellezze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche. In particolare mi rivolgo ai giovani sperando che sempre di più siano quelli che si avvicinano alla Consulta, perché così continuerà a essere una realtà viva".

ZAMBONI: EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO AMBASCIATORI DI CULTURA

(NoveColonneATG) Bologna - Ha preso il via il 29 maggio a Bologna, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e nella sala conferenze dell'Hotel Europa, la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Alla Consulta sono arrivati i saluti della vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni: "Gli emiliano-romagnoli nel mondo sono ambasciatori della nostra cultura, fanno un grande lavoro per far conoscere la nostra regione dimostrando di avere salde radici ben piantate nella nostra storia. L'Assemblea legislativa -spiega la vicepresidente- vi sosterrà sempre. Oggi, alla luce della tragica alluvione che ci ha colpito, vi chiediamo di essere anche testimoni dell'importanza che riprenda il turismo sulla Riviera adriatica, vista anche la sua importanza per tutta Italia".

EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO: 90 ASSOCIAZIONI AL LAVORO

(NoveColonneATG) Bologna - Ha preso il via il 29 maggio a Bologna, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e nella sala conferenze dell'Hotel Europa, la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. A dar voce ai pensieri e alla passione dei consultori è stata l'altra vicepresidente della Consulta, Marilina Bertoncini. "Operiamo per valorizzare la nostra identità emiliano-romagnola nel mondo. Siamo reduci da un'importante missione a Buenos Aires che è stata ancora una volta l'occasione per presentare i nostri progetti. Essere oggi a Bologna -spiega- significa confermare il nostro impegno: abbiamo 90 associazioni nel mondo che lavorano con noi, siamo molto attivi e siamo molto felici di ciò che facciamo e di come lo facciamo. Le sfide più importanti che dobbiamo affrontare è quello del ricambio generazionale delle nostre associazioni: abbiamo fatto un questionario per sapere cosa si aspettano i nostri giovani. Loro sono il nostro futuro, dobbiamo coinvolgerli e capirli. Vogliamo programmare le attività delle nostre associazioni in modo da coinvolgere i nostri giovani". Presenti ai lavori della mattina i consiglieri Marilena Pillati, Luca Cuoghi e Marta Evangelisti.

CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO IN MISSIONE A LONDRA

(NoveColonneATG) Bologna - Dal 19 al 21 maggio la vicepresidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Valentina Stragliati, ha partecipato a numerosi incontri ed eventi coordinati dall'Associazione emiliano-romagnola "Piacenza Insieme" con sede a Londra, organizzati all'interno del progetto "Le comunità piacentine nel mondo di Londra tra vecchia e nuova emigrazione nel ricordo di San Giovanni Battista Scalabrini", realizzato con il contributo della Consulta. Oltre alla vicepresidente Stragliati ha partecipato alla missione una ricca delegazione del piacentino composta da giovani emiliano-romagnoli e rappresentanti delle amministrazioni locali, tra cui il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani, il Sindaco di Cortemaggiore, Luigi Merli, il Consigliere Comunale di Piacenza, Luca Zandonella Callegher, il già Vicepresidente della Provincia, Maurizio Parma. Inoltre, hanno preso parte agli eventi e gli appuntamenti anche il Consigliere Regionale, Gianluigi Molinari, presidente della Consulta nello scorso mandato, ed i rappresentanti dell'Associazione "Piacenza nel mondo", tra cui l'attuale presidente Patrizia Bernelich e il presidente dello scorso mandato Giovanni Piazza. Il programma della due giorni ha visto momenti di confronto e uno scambio proficuo con la grande comunità emiliano-romagnola, e in particolare piacentina e parmense, di Londra e le numerose associazioni emiliano-romagnole con sede nella città londinese: l'Associazione Amici di Gropparello, l'Associazione Amici di Santa Franca, l'Associazione Pedina Val D'Arda, l'Associazione Pellegrinesi, la Federazione Associazione Parmense, l'Associazione Parmigiani Valceno, l'Associazione Parmigiani Valtaro, l'Associazione Giovani Emigrati emiliano-romagnoli in Gran Bretagna e naturalmente l'Associazione Piacenza Insieme che ha coordinato gli appuntamenti ed eventi. La missione si è aperta nella giornata di venerdì con un primo incontro con il direttivo dell'Associazione Piacenza Insieme, proseguita poi nella giornata di sabato con un incontro con i direttivi delle Associazioni londinesi ed i rappresentanti delle amministrazioni locali, arrivati dall'Emilia-Romagna. Nella giornata di sabato, la comunità emiliano-romagnola di Londra si è riunita per celebrare non solo la recente canonizzazione – avvenuta a maggio 2022 - del Vescovo piacentino Giovanni Battista Scalabrini – che nel 1887 fondò la Congregazione dei missionari di San Carlo Borromeo, conosciuti come scalabriniani, per la cura degli emigrati italiani - ma anche per ricordare due esponenti di rilievo della comunità regionale di Londra, Mauro Ongerì e Renzo Losi, scomparsi recentemente, che tanto hanno fatto per i corregionali ed emigrati.

(© 9Colonne - citare la fonte)

Il resoconto del Festival della Partecipazione 2024

Dal 13 al 15 settembre scorso, Bologna è stata il palcoscenico della nona edizione del Festival della Partecipazione 2024.

lentepubblica.it



Dal 13 al 15 settembre scorso, Bologna è stata il palcoscenico della nona edizione del Festival della Partecipazione 2024: ecco quali sono stati i temi trattati durante l'evento.

Si tratta di un evento di rilievo organizzato da ActionAid in collaborazione con numerose realtà, tra cui Cittadinanzattiva, Fondazione IU Rusconi Ghigi, Alleanza per le transizioni giuste, AIP2 e Open Government Partnership. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, ha avuto come fulcro la celebrazione della partecipazione civica e della democrazia.

Il resoconto del Festival della Partecipazione 2024

La manifestazione, che ha come titolo "Voci del verbo POTERE: includere, partecipare, rivendicare" intende consolidarsi come uno spazio generativo, inclusivo, legittimato e riconosciuto all'interno del quale le principali esperienze di partecipazione civica locali, nazionali e internazionali possano ritrovarsi, riconoscersi e reagire collettivamente per portare all'attenzione del dibattito pubblico, le loro istanze di cambiamento.

La manifestazione è iniziata il 13 settembre con la Giornata della Partecipazione, ospitata dalla sede della Regione Emilia-Romagna. Questo evento ha segnato l'apertura ufficiale del festival e ha evidenziato l'impegno della regione nella promozione della cultura partecipativa. La Regione, nota per il suo attivo sostegno alla creazione di una rete nazionale dedicata alla partecipazione e alla diffusione delle buone pratiche, ha avviato il festival con una serie di attività che hanno avuto grande richiamo.

La Giornata della Partecipazione

La sessione inaugurale ha visto la conferenza di Marianella Scalvi, etnografa urbana e cofondatrice di Ascolto Attivo, che ha presentato una lezione magistrale intitolata "La democrazia dei 3 saperi. Esempi di democrazia che funziona per i cittadini". Scalvi ha esplorato modelli di democrazia che funzionano efficacemente per le comunità.

La mattina è proseguita con due tavole rotonde di grande spessore. La prima, dal titolo "Dalle esperienze realizzate, quali sfide per il futuro?", ha visto un confronto tra figure di

spicco come Silvia Zamboni, Vice Presidente dell'Assemblea legislativa, Paolo Calvano, Assessore alla Partecipazione, e Claudia Giudici, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. La seconda tavola rotonda, "La Raccomandazione Ue sulla democrazia deliberativa: come attuarla?", ha offerto spunti interessanti con interventi di esperti nazionali e internazionali, tra cui Ângela Guimarães Pereira e Iolanda Romano, collegate da remoto, e di Mauro Bigi, Giuseppe Brandi, Valter Canafoglia e Francesco Raphael Frieri.

Il pomeriggio ha introdotto la sessione "La dote partecipativa per un futuro comune", che ha messo i territori al centro dell'attenzione, offrendo spunti per contribuire alla futura legislatura regionale. Questo momento ha incluso laboratori interattivi, che hanno visto la partecipazione diretta di cittadini e rappresentanti locali per discutere sfide tematiche e proporre orientamenti strategici.

Un'altra novità di quest'anno: l'area dedicata ai laboratori, che ha ospitato un exhibit con postazioni di conversazione, sessioni di brainstorming e riflessioni orientate a sviluppare strategie pratiche. L'evento è stato concluso da un "aperitivo partecipativo", un momento informale che ha permesso di continuare le discussioni in un contesto più rilassato.

Gli altri eventi del 14 settembre

La giornata del 14 settembre è iniziata alle 09:30 presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Sala Borsa, con l'evento "Conessioni: il potere della democrazia partecipativa." Questa conferenza, organizzata da Regione Emilia-Romagna, AIP2, ActionAid e il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha presentato la Carta della Partecipazione Pubblica 2024. L'obiettivo era avviare un dibattito produttivo per tradurre i principi della Carta in Linee guida nazionali per la partecipazione pubblica. Dopo i saluti istituzionali di Caterina Brancaleoni e l'intervento ispirazionale di Maura Gancitano, il programma ha incluso una plenaria interattiva, seguita da un laboratorio partecipativo che ha visto sei gruppi di lavoro confrontarsi sui dettagli operativi delle nuove linee guida. La giornata si è conclusa con una plenaria finale che ha presentato i risultati dei laboratori e i prossimi passi del processo.

Contemporaneamente, presso la Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio, si è tenuto un evento sul tema "Spazi civici, partecipazione e processi elettorali." Questo incontro ha approfondito i temi trattati nella pubblicazione "Qualità della democrazia" e ha visto la partecipazione di esperti come Mariangela Cassano e Marco De Ponte di ActionAid, insieme ad altri attivisti e studiosi.

Il workshop "Aware of Europe," svoltosi sempre alla Sala Tassinari, ha esaminato le sfide e le opportunità nella comunicazione dei fondi di Coesione e del PNRR, cercando soluzioni per migliorare l'efficacia delle comunicazioni sui progetti finanziati.

Nel pomeriggio, l'Oratorio di San Filippo Neri ha ospitato un workshop riservato alle associazioni coinvolte nel progetto The CARE, dedicato alle prospettive comuni per il cambiamento sociale tramite le organizzazioni della società civile.

Alla Biblioteca Sala Borsa, l'evento "Colmare il divario" ha offerto un confronto tra stakeholders sui rischi della scarsa comunicazione dei fondi europei e sull'importanza della partecipazione civica per mitigare questi rischi. La giornata si è conclusa con una

discussione sul bilancio partecipativo nella Sala Tassinari, esplorando le sue origini a Porto Alegre e il suo impatto a Bologna.

Infine, la serata ha visto “Tra azioni e narrazioni,” un evento che ha messo in luce il dissenso sociale e le sue espressioni attraverso le testimonianze di attivisti e giornalisti, concludendo un’intensa giornata di riflessione e confronto su democrazia e partecipazione

Gli altri eventi del 15 settembre

Il 15 settembre ha offerto due appuntamenti significativi che hanno messo in luce l’impatto delle organizzazioni civiche e le risposte alle emergenze in Italia.

La giornata è iniziata con un workshop esclusivo dal titolo “Acting Power: riconoscere e trasformare il potere nei processi ME&L,” tenutosi dalle 09:00 alle 11:00 presso la Sala Tassinari e l’Auditorium Enzo Biagi. Questo incontro è stato riservato alle associazioni coinvolte nel progetto The CARE – Civil Actors for Rights and Empowerment. Il workshop ha fornito uno spazio di riflessione e formazione sui modi in cui le organizzazioni della società civile possono riconoscere e trasformare il potere all’interno dei processi di monitoraggio, valutazione e apprendimento, con l’obiettivo di rafforzare l’efficacia e l’impatto delle loro azioni.

Successivamente, dalle 11:00 alle 13:00, Piazza Coperta della Biblioteca Sala Borsa ha ospitato l’evento “Il potere dai margini: storie dall’Italia post-disastro.” Questo incontro ha offerto una panoramica delle esperienze di attivazione civica emerse a seguito di recenti disastri in Italia. Attraverso racconti e testimonianze, è stato esplorato il ruolo cruciale delle comunità nella fase di ricostruzione e riattivazione dei territori colpiti. I partecipanti hanno condiviso storie di resilienza e di mobilitazione civica, evidenziando analogie e differenze tra le varie aree coinvolte. Hanno preso parte all’evento Sara Vegni, esperta in pratiche partecipative; Chiara Caporicci dell’Associazione CASA di Ussita; Agnese Palazzi, Presidente dell’Associazione Una strada per Nuvoletto; Salvatore Cenatiempo di Coriverde – Comitato Rigenerazione Isola Verde di Ischia; Federico Falcini del Coordinamento Comitati Centro Italia e Sicuriperdavvero; e Paolo Turchi, attivista dell’Alluvione Senigallia 2022. La moderazione è stata affidata a Linda Cittadini, giornalista di èTV Marche, e Filippo Neglietti, giornalista di Scomodo.

L’eventorasmesso in streaming sulle frequenze di RCF e sul loro sito internet, ha permesso a un pubblico più ampio di seguire e partecipare alla discussione sulle esperienze di partecipazione civica post-disastro.